

ISSN 1016-9954



N. 67 · dicembre 2002 · Edizione italiana

Commission  
Internationale  
pour la  
Protection  
des Alpes

Internationale  
Alpenschutz-  
kommission

Commissione  
Internazionale  
per la Protezione  
delle Alpi

Mednarodna  
komisija za  
varstvo Alp

**Austria**  
**Francia**  
**Germania**  
**Italia**  
**Liechtenstein**  
**Slovenia**  
**Svizzera**



# Le Alpi e le altre montagne del mondo

[www.cipra.org](http://www.cipra.org)

## Uno sguardo oltre il proprio naso

Cara lettrice, caro lettore,

nell'Anno Internazionale delle Montagne era scontato: si è assistito ad un susseguirsi di conferenze, convegni, relazioni, inaugurazioni e vernissage. A ragione qualcuno si chiede se tutto questo fermento abbia anche portato qualcosa di concreto. Io credo di sì. Nel corso dell'anno molti stati e ONG hanno gettato lo

ralmente noi siamo disponibili a trasferire all'esterno il sapere presente nelle Alpi e i ricchi paesi alpini dovranno mostrare la loro solidarietà anche con il sostegno finanziario a progetti innovativi in altre regioni di montagna. Le fondamenta in tal senso sono state poste.

Ugualmente importante è tuttavia anche il trasferimento di know-how da regioni economicamente meno ricche verso le Alpi. Lo scambio di idee con rappresentanti di villaggi di montagna centroasiatici, ad esempio, è stato, per me personalmente, uno dei momenti più forti di tutto l'anno: vedere come tra le più difficili condizioni si possa credere in un futuro migliore, prenderlo nelle proprie mani.

Dopo 50 anni di CIPRA – anniversario che abbiamo festeggiato proprio nel 2002 – i numerosi stimoli suscitati dall'Anno delle montagne sono stati molto preziosi. Il team della CIPRA è pienamente motivato a continuare ad impegnarsi per uno sviluppo sostenibile nelle Alpi, con un occhio di riguardo anche per le realtà al di là di Nizza e di Vienna.

*Andreas Götz,  
direttore della CIPRA-International*

sguardo al di là del proprio orticello. Sono state impostate attività concrete, che produrranno effetti ben oltre l'Anno delle Montagne. Qui in Liechtenstein, ad esempio, sede della CIPRA, si sono consolidate cooperazioni o ne sono state avviate di nuove, sono sorte alleanze tra la tutela dell'ambiente, operatori culturali e sportivi.

Guardare oltre il proprio naso non significa però soltanto lavorare insieme a chi la pensa diversamente oppure con chi è attivo in altri settori. Soprattutto noi, «fissati delle Alpi» dovevamo misurarci con la sfida di guardare oltre le Alpi. E, guarda un po', il mondo non finisce a Vienna, e neppure comincia a Nizza. Natu-

Cari lettori,  
a seguito di disposizioni emanate dalle Poste italiane, siamo stati costretti a spedire CIPRA Info sigillato in un «film LDPE per l'editoria» che, ci garantiscono, non costituisce pericolo per l'ambiente. La cosa non ci piace, ma l'alternativa era rinunciare alla spedizione del notiziario. Invitiamo i lettori a portare il «film» nei contenitori per la raccolta della plastica.



# INDICE



● **Montagne del mondo**

4 Convegno annuale della CIPRA 2002: le ONG, il loro ruolo, le loro sfide

5 Un ponte tra le Alpi, il Tagikistan ed il Nepal

Tutela giuridica per le ONG presso la Corte permanente d'arbitrato dell'Aia



6 Conferenza conclusiva globale per l'Anno delle montagne in Kirgizistan

La dichiarazione di Berchtesgaden on line

7 Rete di comuni per le regioni di montagna dell'Asia centrale

Partenariato per le montagne dell'Asia Centrale

**Accademia estiva**

8 Accademia estiva 2002

Alla prossima! La VI Accademia estiva

**Conferenza delle Alpi**

9 La Convenzione delle Alpi finalmente pronta per la partenza

Il processo di ratifica è irreversibile



● **Libro bianco/ Libro nero**

10 Rinaturalizzazione di un tratto del torrente Vils

Il Liechtenstein senza legge per la pianificazione territoriale

**Notizie**

11 Convegno annuale della CIPRA 2003: Attuazione della Convenzione delle Alpi nell'esempio dei trasporti

Premiati i comuni del futuro

Forum Alpino: la natura delle Alpi



● **alpMedia**

12 Novità su [www.alpmedia.net](http://www.alpmedia.net): energia idroelettrica e architettura moderna

**Aggiornamento sull'articolo «Libro nero» apparso su CIPRA Info 66**

Con l'intento di migliorare le condizioni di vita e di lavoro negli alpeggi, il comune di Cerklje ha deciso di autorizzare la ricostruzione di semplici ricoveri per gli animali nei pressi della località sciistica. Poiché si trattava di interventi costruttivi di minima entità, è stata approvata un'ordinanza che autorizzava gli interventi in seguito ad una semplice comunicazione dei lavori. Tuttavia, dal momento che alcuni proprietari hanno palesemente abusato di tale opportunità e hanno trasformato queste costruzioni rurali in case per le vacanze di prim'ordine, il sindaco di Cerklje intende ora revocare la suddetta ordinanza.

Convegno annuale della CIPRA 2002:

## Le ONG, il loro ruolo, le loro sfide

**Dal 12 al 14 settembre si è svolto Schaan/FL il Convegno annuale della CIPRA. Nell'occasione del 50° anniversario della sua fondazione è stato scelto il tema «Il ruolo delle ONG nelle regioni di montagna».**



Red. La CIPRA ha analizzato il lavoro di associazioni e organizzazioni attive in questo ambito in Europa e in altre regioni del mondo. Proprio nell'Anno internazionale delle montagne era importante gettare le basi per lo scambio con attori in altri continenti. Il convegno è stato organizzato dalla CIPRA-Liechtenstein in collaborazione con la CIPRA-International.

### Costruire una società civile

Nel suo discorso introduttivo il Ministro dell'ambiente del Liechtenstein, Alois Ospelt, ha evidenziato la necessità di un'efficiente collaborazione tra ONG ed enti statali. Non potrà essere sempre esente da conflitti, ma l'obiettivo deve restare quello di un miglioramento della situazione.

Hans Ruh, professore di etica all'Università di Zurigo, ha illustrato il ruolo delle ONG nella creazione di una società civile. Le responsabilità vengono assegnate alle istituzioni in misure sempre maggiore. Egli ritiene tuttavia che i cittadini debbano assumersi più responsabilità nella società, in un processo in cui le ONG servono da portavoce dei cittadini.

Le ONG dispongono, a seconda dei paesi, di diversi strumenti giuridici. Alexandre Flückiger, professore all'Università di Ginevra, ha parlato degli effetti del diritto di ricorso per le associazioni ambientaliste in Svizzera. Queste ne fanno un uso molto limitato, mentre la percentuale di accoglimento presso la Corte federale è 3 volte superiore rispetto alla media (63% di successi rispetto al 18,4%).

### Che percezione hanno del loro ruolo i rappresentanti delle ONG?

Per presentare la molteplicità del lavoro delle ONG nelle Alpi, la CIPRA-Austria e la CIPRA-Francia hanno illustrato il loro punto di vista sui loro rispettivi ruoli. Il fatto che in Austria tutti i Länder siano membri della CIPRA-Austria può essere problematico quando si tratta di prendere posizioni critiche, ma in questo quadro la CIPRA può anche assumere il ruolo di interfaccia tra ONG e amministrazioni.

In Francia la credibilità delle ONG tra la popolazione è aumentata, nonostante la carenza di mezzi finanziari

e di personale. Tale realtà mette tuttavia in discussione la continuità dell'operato. Il collegamento tra ONG e organizzazioni governative è assicurato dai parchi nazionali francesi, che sono organizzazioni statali e allo stesso tempo membri della CIPRA-Francia.

Il confronto e lo scambio di informazioni tra relatori e pubblico sono stati parte integrante del convegno e hanno prodotto vivaci discussioni. Come simbolo del collegamento di tutte le Alpi Dominik Siegrist, presidente della CIPRA-Svizzera, ha invitato i partecipanti ad una passeggiata virtuale sulle tracce di TransAlpides da Vienna a Nizza.

### Documento di posizione della CIPRA

Red. Nell'Assemblea dei delegati la CIPRA ha redatto una presa di posizione rivolta ai Ministri dell'ambiente in occasione della prossima Conferenza delle Alpi. In questa lettera la CIPRA sottolinea la necessità di elaborare un protocollo «Popolazione e cultura». Si chiede inoltre di assicurare il tempestivo inizio dei lavori del Segretariato permanente, unitamente ad una sufficiente dotazione di mezzi finanziari per l'attuazione della Convenzione. Infine la CIPRA deplora il fatto che la maggior parte delle Parti contraenti non abbia ratificato i protocolli in occasione dell'Anno internazionale delle montagne.

Informazioni al sito [www.cipra.org](http://www.cipra.org) (de/fr/it/sl), Rubrica «Posizioni».

## Un ponte tra le Alpi, il Tagikistan ed il Nepal

Red. Le regioni di montagna della Terra hanno molte similitudini: maestosi paesaggi, riserve idriche, regioni transnazionali, diversità culturali e naturali, aree decisamente sensibili... Ma ogni regione di montagna è tuttavia caratterizzata da proprie peculiarità.

Albert Longy dell'Agenzia Acted (Agency For Technical Co-operation and Development) del Tagikistan ha presentato al Convegno annuale della CIPRA le attività della sua organizzazione per lo sviluppo regionale in Pamir, ai confini con l'Afghanistan. Questa regione, ex territorio dell'Unione Sovietica, sta vivendo una fase di transizione estremamente difficile. Dare significato alle reti locali, recuperare antichi saperi, utilizzare con intelligenza gli aiuti dall'esterno, sviluppare forme di turismo leggero – sono le attività di Acted in questa regione. E si svolgono in condizioni materiali e tecnico-amministrative che non sono

assolutamente comparabili con quelle dell'Europa Occidentale.

Gopal Siwakoti «Chintan» è il coordinatore di WAFED (Water and Energy users' Federation-Nepal), un'associazione che persegue fondamentalmente tre obiettivi: salvaguardia delle risorse idriche, opposizione alla loro privatizzazione per scopi commerciali e una campagna volta ad assicurare l'approvvigionamento di acqua potabile e di energia elettrica per tutti.

Entrambi i relatori hanno sottolineato la particolare importanza dello scambio di informazioni e di esperienze con organizzazioni delle Alpi. Essi considerano la loro partecipazione al Convegno annuale della CIPRA come un primo contatto. Ora si tratta di trovare una forma adeguata per costruire un ponte tra le Alpi, il Pamir e l'Himalaia.



## Tutela giuridica per le ONG presso la Corte permanente d'arbitrato dell'Aia

Il professore dell'Università di Colonia Alfred Rest ha illustrato nel corso del Convegno annuale della CIPRA gli spaventosi deficit applicativi nel diritto ambientale internazionale. I tribunali nazionali non possono rimediare o perché privi di competenze, oppure perché le loro sentenze non vengono rispettate. Per i danni arrecati all'ambiente a livello internazionale è perciò indispensabile una Corte di giustizia ambientale internazionale.

I tribunali internazionali esistenti non possono assumere efficacemente il ruolo di corte internazionale per l'ambiente, con un'unica eccezione: la Corte permanente d'arbitrato dell'Aia (PCA). Attualmente riconosciuta da 96 stati, ad essa possono fare ricorso, oltre agli stati e alle organizzazioni internazionali, anche le ONG. La PCA non si limita ad intervenire in merito a conflitti esistenti ma propone anche meccanismi per evitare i conflitti; è così possibile affrontare anche i conflitti ambientali più complessi già in fase

preventiva. Particolarmente significativa è la grande esperienza della PCA nel campo del diritto economico, per lo più strettamente connesso con questioni di diritto ambientale.

In caso di divergenze di opinioni sull'applicazione della Convenzione delle Alpi, le ONG chiamate in causa potrebbero rivolgersi alla Corte permanente d'arbitrato. L'ostacolo principale consiste tuttavia nel fatto che la competenza della PCA si fonda solo sull'accordo delle parti. Sarà perciò decisiva la disponibilità degli stati a recepire accordi sulla competenza di corti d'arbitrato, compresa la fissazione di termini, nei protocolli attuativi della Convenzione delle Alpi, e a concludere accordi esecutivi. Non resta che sperare che, con un più stretto coinvolgimento delle ONG nei processi politici, si possano ottenere progressi significativi.

*Stefan Hassler,  
co-organizzatore del convegno*

## Conferenza conclusiva globale per l'Anno delle montagne in Kirgizistan

**Dal 29 ottobre al 1° novembre si è svolto a Bishkek, capitale del Kirgizistan, il Global Mountain Summit, manifestazione conclusiva dell'Anno internazionale delle montagne. I temi chiave della Conferenza sono stati il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti, in particolare nei paesi in via di sviluppo, e la diminuzione dei danni provocati da un utilizzo dei terreni inadeguato alle aree montuose.**



**Bishkek, la capitale del Kirgizistan**

Hanno preso parte alla Conferenza più di 500 partecipanti provenienti da 60 stati. Il principale risultato del Global Mountain Summit è probabilmente la *Bishkek Mountain Platform*, che riassume le conclusioni delle grandi conferenze sulla montagna a partire dal Vertice della Terra di Rio del 1992. La piattaforma contiene una cornice di riferimento per interventi a diverso livello per lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna del pianeta. Una particolare attenzione viene attribuita al perfezionamento del «Partenariato internazionale per lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna», che è stato avviato già durante il Vertice di Johannesburg. Nell'ambito del partenariato, le molteplici attività intraprese in occasione dell'Anno internazionale delle montagne saranno proseguite con continuità al di là del 2002. Rientrano tra queste sia lo scambio internazionale di esperienze che i trasferimenti finanziari per la promozione delle regioni di montagna nei paesi in via di sviluppo. Un altro risultato consiste nella proposta di una risoluzione dell'ONU per lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna.

La Germania, che ha recentemente assunto la Presidenza della Convenzione delle Alpi, intende recepire il partenariato internazionale nel programma di lavoro della Convenzione delle Alpi. Anche la CIPRA ha intenzione di impegnarsi maggiormente a livello sovranazionale, ad esempio nell'ambito del sostegno ad una rete di comuni nell'Asia Centrale sul modello della rete di comuni «Alleanza nelle Alpi». Oltre a ciò, si dovrà incrementare la pubblicazione su Internet di dati ed esperienze dalle Alpi anche in inglese.

Siti Internet:

[www.globalmountainsummit.org/platform.html](http://www.globalmountainsummit.org/platform.html) (en)

[www.globalmountainsummit.org/intl\\_](http://www.globalmountainsummit.org/intl_)

[partnership.html](http://partnership.html) (en)

[www.globalmountainsummit.org/papers/res\\_](http://www.globalmountainsummit.org/papers/res_)

[1.doc](http://1.doc) (en)

Charter zentralasiatische Bergregionen: [www.globalmountainsummit.org/charter.html](http://www.globalmountainsummit.org/charter.html) (en)

*Andreas G thler,  
CIPRA-Germania*

## La dichiarazione di Berchtesgaden on line



[www.cipra.de](http://www.cipra.de)

Red. Nel giugno scorso la CIPRA-Germania, insieme a diversi Ministeri tedeschi e bavaresi, all'organizzazione per l'ambiente delle Nazioni Unite UNEP e alla CIPRA-International, ha organizzato un convegno a Berchtesgaden, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, con l'obiettivo di cercare il dialogo con altre regioni di montagna del pianeta.

I 180 partecipanti provenienti da 31 paesi hanno redatto come documento conclusivo della Conferenza la «Dichiarazione di Berchtesgaden» sulla collaborazione regionale nelle regioni di montagna. Sono state inoltre elaborate le «Berchtesgaden Recommendations», raccomandazioni orientate all'azione su temi chiave dello sviluppo sostenibile nelle regioni di

montagna. Il convegno ha così fornito un contributo essenziale per la Conferenza conclusiva globale dell'Anno Internazionale delle Montagne di Bishkek/Kirgizistan (vedi articolo in questa pagina).

«Der Alpenprozess – ein Beispiel f r andere Bergregionen?», [www.cipra.de](http://www.cipra.de)

## Rete di comuni per le regioni di montagna dell'Asia centrale

**Nelle regioni di montagna dell'Asia centrale verrà istituita una rete di comuni sul modello dell'«Alleanza nelle Alpi», come deciso il 20 settembre a Bishkek (Kirgizistan) alla presenza di rappresentanti dell'«Alleanza nelle Alpi» e della CIPRA, la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi.**

Red. Settanta rappresentanti dei comuni montani di Kirgizistan, Kazachistan e Tagikistan insieme a 15 rappresentanti di organizzazioni internazionali hanno partecipato alla conferenza di tre giorni sul tema «Sviluppo comunale nelle regioni di montagna dell'Asia centrale», svoltasi nella capitale kirgiza di Bishkek. Il convegno è stato organizzato da Central Asian Mountain Partnership Program (CAMP, vedi articolo seguente) della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione di Berna/CH.

Antonio Zambon, sindaco del comune di Budoia (Friuli) e vicepresidente della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» ha riferito in merito ai risultati prodotti dal collegamento in rete dei comuni. Andreas Götz, direttore della CIPRA, ha illustrato problemi e potenzialità nelle Alpi, per evidenziare similitudini e differenze rispetto all'Asia centrale e per fornire uno spunto per la successiva discussione.

Lo scambio è risultato molto stimolante da entrambe le parti. Numerosi rappresentanti di comuni di montagna si sono pronunciati sulla grande differenza di presupposti tra l'Asia centrale e le Alpi. Il concetto di «Alleanza nelle Alpi» ha raccolto un ampio consenso, tanto che alla conclusione del convegno i rappresentanti dei comuni hanno deciso all'unanimità di fondare una rete sul modello dell'Alleanza nelle Alpi. Dopo intensi lavori preliminari, e con una chiara tabella di marcia, la nuova rete verrà fondata nel giugno 2003 in Tagikistan. La rete sarà aperta anche ai comuni delle repubbliche centroasiatiche dell'Uzbekistan e del Turkmenistan non rappresentate al convegno.

Durante l'incontro è inoltre stata approvata una risoluzione sul significato dello sviluppo comunale nelle regioni di montagna. Tale risoluzione è stata presentata al Global Mountain Summit, svoltosi dal 29 ottobre al 1 novembre 2002 sempre a Bishkek.



**Andreas Götz, direttore della CIPRA, ha tenuto un discorso in Kirgizistan sulle reti di comuni**



## Partenariato per le montagne dell'Asia Centrale

Red. Nell'attuale congiuntura economica mondiale, le regioni di montagna vengono sempre più emarginate. Nello stesso tempo esse mettono significative risorse a disposizione delle aree di pianura limitrofe. Ciò è particolarmente evidente nell'Asia Centrale, dove ad esempio l'acqua e il bestiame delle montagne sono un importante capitale per le aree pianeggianti. L'armonica interazione tra regioni di montagna e pianura, così come la garanzia di uno sviluppo sostenibile nelle regioni di montagna sono perciò importanti non solo per i singoli stati, ma servono anche al mantenimento della pace e al rafforzamento della collaborazione regionale transfrontaliera.

Con questo obiettivo la Direzione per lo sviluppo e la cooperazione della Svizzera ha avviato il programma Central Asia Mountain Partnership (CAMP). La richiesta principale di questa partnership è il sostegno delle istituzioni locali e delle singole persone che si impegnano per la sostenibilità nello sviluppo delle regioni di montagna. CAMP è attivo principalmente in Kirgizistan, Kazachistan e Tagikistan, ma ha in programma anche iniziative in Uzbekistan e Turkmenistan. I suoi principali campi d'azione sono la ricerca e lo sviluppo, la capacity building, il collegamento e la comunicazione.

[www.camp.elcat.kg](http://www.camp.elcat.kg); [meessen@giub.unibe.ch](mailto:meessen@giub.unibe.ch)

## Accademia estiva 2002

**Dal 19 agosto al 6 settembre si è svolta la 5ª Accademia estiva organizzata dalla CIPRA-International. Venti partecipanti provenienti da Svizzera, Germania, Italia, Austria e Liechtenstein hanno trascorso tre settimane a Schaan/Liechtenstein per approfondire le proprie conoscenze nelle diverse discipline «alpine».**



**L'Accademia estiva  
in escursione**

Red. Si sono alternati professionisti e docenti universitari che hanno portato il loro contributo e le loro esperienze in un'ampia gamma di tematiche, dalle aree protette alla fauna selvatica, dalla pianificazione territoriale allo sviluppo regionale ed al turismo. I temi agricoltura di montagna, foreste montane ed energia hanno fornito lo spunto per escursioni nella vicina Svizzera. È così stato possibile visitare aziende agricole di montagna e una casa a basso consumo energetico nonché discutere con operatori del settore della silvicoltura, dei rischi naturali e dello sfruttamento dei corsi d'acqua.

Il seminario di approfondimento, svoltosi alla fine della seconda settimana, era aperto a tutti gli interessati. Per la prima volta è durato tre giorni, nel corso dei quali si è affrontato il tema «Trasporti per il tempo libero». Ai partecipanti dell'Accademia di tre settimane a Schaan si sono aggiunti 65 studenti dell'Istituto

superiore per il turismo dei Grigioni ed altre 12 persone, spinte dall'interesse di approfondire il tema trasporti, i problemi che ne derivano per lo spazio alpino ed esaminare gli spunti per una futura politica dei trasporti. Oltre a lezioni e alla presentazione di esempi, il programma comprendeva anche molte occasioni per il lavoro di gruppo, durante cui sono state elaborate e sviluppate insieme nuove idee.

Venerdì sera, alla fine del seminario di approfondimento, si è svolto il tradizionale «incontro tra le generazioni», cui sono stati invitati quanti avevano preso parte alle scorse edizioni dell'Accademia.

Anche i contatti tra i partecipanti e la vita di comunità nelle camerate e nella cucina comune sono stati un elemento importante dell'Accademia. Il cucinare insieme ha dato l'occasione per incursioni culinarie nella tradizione gastronomica dei diversi paesi alpini e ha reso possibile un vivace scambio sia tra partecipanti di diversa provenienza, sia tra persone che lavorano o hanno studiato in campi molto diversi, permettendo di ottenere nuovi spunti e di conoscere altri punti di vista.

## Alla prossima! La VI Accademia estiva

Red. Anche nel 2003 si svolgerà l'Accademia estiva in Liechtenstein. Ciò che ha dato buoni risultati, deve essere confermato: il luogo del seminario, i locali per l'ospitalità, i punti cardine del programma, la suddivisione in corso base e seminario di approfondimento.

Si continua però a lavorare per perfezionare l'offerta. Durante lo svolgimento dell'Accademia si fa attenzione alla valutazione dei partecipanti che esprimono il

proprio giudizio su ogni giornata, così come sul corso nel suo complesso. Con l'ausilio di queste informazioni il programma per l'anno prossimo è stato ulteriormente ottimizzato, introducendo alcune modifiche nei temi, nei docenti e nella struttura del corso.

*Il programma attuale è disponibile da subito all'indirizzo [www.cipra.org](http://www.cipra.org).*

### **Seminario d'approfondimento: il ruolo dell'agricoltura e della selvicoltura per la biodiversità**

Red. Nel 2003 il seminario di approfondimento sarà all'insegna del tema «Biodiversità – agricoltura – selvicoltura». Più dell'80% del territorio alpino è a destinazione agricola o coperto da boschi. L'agricoltura e la selvicoltura con le loro attività caratterizzano in modo decisivo il paesaggio, e quindi anche l'habitat per la fauna e la flora. Nei tre giorni del seminario verranno affrontate e approfondite le grandi responsabilità di queste due attività per la biodiversità nelle Alpi.

I contributi si concentreranno su vari temi, dal cambiamento del paesaggio delle Alpi, ai problemi e alle opportunità dell'agricoltura e della selvicoltura, fino alla biodiversità. Saranno inoltre presentati i progetti che hanno contribuito con successo ad arricchire la biodiversità.

## La Convenzione delle Alpi finalmente pronta per la partenza

**La decisione più importante della 7ª Conferenza delle Alpi dei Ministri dell'Ambiente, tenutasi il 19 novembre, è stata la definizione della sede del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, che verrà allestito a Innsbruck con un ufficio decentrato a Bolzano. Dopo l'entrata in vigore dei protocolli attuativi, il 18 dicembre prossimo, gli stati alpini potranno finalmente dedicarsi all'attuazione.**

Red. Nei molti anni trascorsi senza Segretariato permanente, un lavoro efficiente per la Convenzione delle Alpi era quasi impossibile. Ora la 7ª Conferenza delle Alpi ha finalmente deciso per la sua istituzione. Avrà sede a Innsbruck con un ufficio decentrato a Bolzano per le questioni tecniche e la ricerca. Come segretario ad interim per due anni è stato scelto il funzionario francese Noël Lebel.

La Presidenza della Convenzione delle Alpi, dopo i due anni italiani, passa ora alla Germania ed il Ministro dell'ambiente Jürgen Trittin diventa Presidente della Conferenza delle Alpi. In considerazione dell'ampliamento ad est dell'UE, rinunciare a costruire nuove strade per il traffico attraverso le Alpi costituisce una grande sfida che dovrebbe essere colta. Così come dovrebbero essere stabiliti limiti massimi per il transito di veicoli pesanti. Una richiesta che viene condivisa anche dal Ministro dell'ambiente italiano Altero Matteoli.

Dopo che per alcuni stati i protocolli entreranno in vigore già entro la fine del 2002, (vedi l'articolo qui sotto), gli stati alpini potranno dedicarsi all'attuazione. Sarà anche compito degli osservatori, come la CIPRA, ricordare agli stati gli impegni presi. L'UE è intenzionata in futuro a tornare ad occuparsi con decisione del processo della Convenzione delle Alpi. Un segnale in tal senso è stato tra l'altro il fatto che l'UE ha inviato alla Conferenza delle Alpi un rappresentante della Commissione Europea.

Non è invece ancora stata chiarita la questione relativa alla redazione del protocollo «Popolazione e cultura». Dopo che due anni fa la 6ª Conferenza delle Alpi aveva solo dato incarico di raccogliere materiali sul tema, il nuovo compito assegnato al gruppo di lavoro consiste nell'identificare possibili contenuti per uno «strumento adeguato». Si lascia così intendere che vengono presi in considerazione sia un protocollo vero e proprio, sia una dichiarazione non vincolante. La CIPRA non si accontenterà comunque in nessun caso di una semplice dichiarazione, poiché questa strada indicherebbe che le questioni della popolazione alpina sono considerate di minor importanza rispetto agli interessi economici ed ecologici.



**Il nuovo Presidente della Conferenza delle Alpi, Jürgen Trittin, e il Presidente uscente, Altero Matteoli**



**I membri della delegazione della CIPRA: il Vicepresidente Helmuth Moroder e il Presidente Andreas Weissen**

## Il processo di ratifica è irreversibile

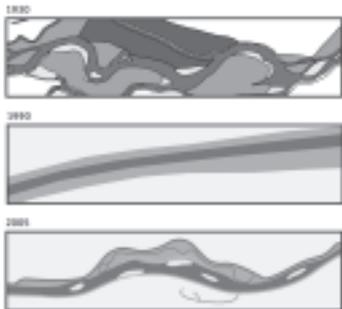
Red. Liechtenstein, Germania e Austria hanno ratificato tutti i nove protocolli attuativi, che entreranno in vigore nei tre stati il 18 dicembre. Il 15 novembre la Francia ha depositato i protocolli «Agricoltura di montagna» e «Composizione delle controversie» presso il Depositario, la ratifica dei rimanenti sette protocolli è prevista per il 2003. La Camera dei Deputati del Parlamento italiano ha approvato la ratifica di tutti i protocolli con 363 voti favorevoli e 6 voti contrari. Ora il pacchetto passa al Senato. Anche in Slovenia il processo parlamentare è già in corso. Il Principato di Monaco ratificherà per il momento solo una parte dei protocolli, gli altri non sarebbero rilevanti per il paese.

L'UE non ha ancora sottoscritto tutti i protocolli, per cui il processo di ratifica si protrarrà ancora per un certo periodo. Un'opposizione sostanziale si fa sentire solo in Svizzera. Le due Camere del Parlamento decideranno nel corso dell'inverno.

*Una tabella riportante lo stato attuale della ratifica è disponibile su [www.cipra.org](http://www.cipra.org).*

Libro bianco

## Rinaturalizzazione di un tratto del torrente Vils



**Cambiamenti del corso del Vils: passato, presente, futuro**

Red. Negli anni '30 il Vils, affluente del torrente Lech (Tirolo), è stato sottoposto ad opere di regimazione. Il restringimento del corso d'acqua ha comportato l'abbassamento del livello del letto, fino a 1.5–2 metri di profondità, e l'insorgere di problemi di sicurezza per la città di Vils. Si è inoltre assistito alla perdita della ricchezza del paesaggio naturale caratterizzato dalla presenza di banchi di ghiaia e dalla mutevole forma della riva. L'abbassamento della falda freatica inoltre ha prodotto la quasi totale scomparsa dei caratteristici boschi di frassini e di ontani.

Dal 2001, grazie al sostegno finanziario del programma UE LIFE, è attivo un progetto per la rinaturalizzazione di un tratto del torrente per un totale di 2,3 km. Tra gli obiettivi garantire la sicurezza alla città di Vils e allo stesso tempo ristabilire le condizioni per uno sviluppo naturale del torrente.

Il progetto prevede la rimozione delle costruzioni precedenti, lo spostamento dell'argine esistente verso

l'esterno e l'allargamento del letto. Ulteriori misure, con l'ausilio di tecniche di ingegneria biologica, prevedono la ricostruzione dell'habitat naturale, l'innalzamento del livello del letto e la riattivazione del sistema di canali preesistente.

Una volta terminati i lavori non saranno necessari ulteriori interventi, la dinamica del sistema fluviale sarà lasciata al suo sviluppo naturale.

Convenzione quadro, art. 2, comma 2:

Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al paragrafo 1, le Parti contraenti prenderanno misure adeguate in particolare nei seguenti campi:

e) Idroeconomia – al fine di conservare o di ristabilire la qualità naturale delle acque e dei sistemi idrici.

Libro nero

## Il Liechtenstein senza legge per la pianificazione territoriale



**La popolazione del Liechtenstein ha respinto la legge per la pianificazione territoriale**

Red. Il 20 giugno 2002 il Parlamento del Liechtenstein ha approvato una proposta di legge per l'introduzione di una legge per la pianificazione territoriale. Il Parlamento e il Governo hanno ritenuto che su un tema così importante e decisivo per il futuro fosse opportuno coinvolgere precocemente gli elettori nella discussione e avviare una vasta campagna di informazione. Nonostante le elezioni siano state precedute da una campagna di informazione molto intensa per il Liechtenstein, alla fine di settembre 2002 il 74,3% della popolazione del Liechtenstein ha votato contro l'introduzione di una legge per la pianificazione territoriale, il che fa temere che lo sviluppo urbanistico disordinato e diffuso prosegua con un enorme consumo di superfici e che lo sfilacciamento delle aree residenziali penetri ancora di più negli spazi liberi rimasti.

Diventa inoltre più difficile trovare una linea comune per lo sviluppo transfrontaliero della Valle del Reno. Una collaborazione tra i Cantoni di San Gallo e Gri-

gioni, il Principato del Liechtenstein e il Land del Vorarlberg per dare un'impostazione comune allo spazio vitale Valle del Reno sarebbe di importanza centrale per l'ulteriore sviluppo della regione. Tuttavia, anche per questo «guardare al di là del confine», si dovrà ora aspettare ancora un po' di tempo.

L'articolo 2 della Convenzione quadro della Convenzione delle Alpi riporta affermazioni relative alla pianificazione territoriale:

Le Parti contraenti prenderanno misure adeguate in particolare nei seguenti campi:

§ 2b) «Pianificazione territoriale – al fine di garantire l'utilizzazione contenuta e razionale e lo sviluppo sano ed armonioso dell'intero territorio (...)».

Convegno annuale della CIPRA 2003

## Attuazione della Convenzione delle Alpi nell'esempio dei trasporti

Il Convegno annuale della CIPRA 2003 si svolgerà dal 23 al 25 ottobre a Salisburgo città e nell'omonimo Land, e sarà dedicato al tema dell'attuazione della Convenzione delle Alpi nell'esempio dei trasporti.

Con il 18 dicembre 2002 entreranno in vigore nei primi stati alpini i protocolli attuativi su temi quali i trasporti, la pianificazione territoriale e la protezione della natura (vedi p. 9). Gli accordi sono stati conclusi, alle parole devono ora seguire le azioni. La CIPRA analizzerà il potenziale dell'attuazione della Convenzione delle Alpi nell'esempio dei trasporti. Saranno presentate le iniziative di attuazione già operanti in

comuni e regioni, come le reti specifiche già attive. Le cause dei problemi e le possibilità di risolverli attraverso la Convenzione delle Alpi saranno tematizzate nel corso di sopralluoghi in valli tormentate dal traffico di transito. Proposte di soluzione, in particolare anche per i trasporti regionali, saranno formulate sotto forma di richieste.

Il programma, costantemente aggiornato, è disponibile all'indirizzo [www.cipra.org](http://www.cipra.org). Per eventuali domande: [cipra@umweltdachverband.at](mailto:cipra@umweltdachverband.at)

*Bettina Scheiderbauer, CIPRA-Austria*

## Premiati i comuni del futuro

I vincitori del concorso della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» sono stati premiati in occasione del Convegno annuale svoltosi a Salgesch/Vallese. La giuria di otto membri ha assegnato due primi premi ai comuni di Reit im Winkl/Germania e Brandberg/Austria e un secondo premio a Belluno/Italia.

Reit im Winkl ha costruito una centrale a biomassa che già nel secondo anno di esercizio ha rifornito di energia rispettosa dell'ambiente 180 edifici del comune, con un risparmio di 1,6 milioni di litri di gasolio. Sono stati valutati positivamente la grande partecipazione dei cittadini e il programma complessivo del comune coerentemente adeguato all'ambiente.

A Brandberg è stato premiato il programma per il paesaggio culturale. Sulla base di fondate conoscenze scientifiche, viene qui incentivata in modo mirato la coltivazione dei terreni ripidi, con l'obiettivo di conservare il tipico paesaggio culturale, sostenendo nello stesso tempo l'agricoltura e garantendo un paesaggio attraente per il turismo. Il Consiglio della Rete è stato favorevolmente impressionato dall'impostazione integrata del progetto.

La città di Belluno ha ampliato di 295 ettari il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, portandolo fino alle porte della città e consentendo così alla natura di prendere il suo spazio anche in un contesto urbano.



**Premiazione del comune di Brandberg**

## Forum Alpino: la natura delle Alpi

Red. Dopo Disentis (CH 1994), Chamonix (F 1996), Garmisch-Partenkirchen (D 1998) e Bergamo (I 2000), è toccato ad Alpbach/A ospitare dal 23 al 27 settembre 2002 la 5ª edizione del Forum alpino. Su invito del Comitato scientifico internazionale per la ricerca alpina, circa 200 partecipanti hanno potuto riflettere e discutere su «La natura delle Alpi». Anche le ONG ha avuto l'occasione di presentare i propri progetti.

Si è discusso delle prospettive per la ricerca alpina, che non devono essere sviluppate solo nell'ambito ristretto della ricerca, ma in un confronto aperto a tutti i soggetti interessati e coinvolti nei vari settori. Ricercatori delle discipline culturali, naturalistiche e sociali si sono incontrati con artisti, teologi, manager, politici e con tutte le persone a cui stanno a cuore le Alpi.

<http://www.forumalpinum.org> (en/fr/de/it/sl)

### La CIPRA in DVD e VHS

In occasione del suo 50° anniversario la CIPRA ha realizzato un film sulle Alpi, la Convenzione delle Alpi e lo sviluppo sostenibile nelle Alpi. E naturalmente sulla CIPRA. Il film dura 19 minuti e nella versione DVD contiene le versioni in tedesco, francese, italiano, sloveno e inglese. Nelle stesse lingue sono anche disponibili cassette VHS.

La Fondazione Binding di Schaan ha reso possibile la produzione del film con un generoso contributo. Per motivi concernenti i diritti d'autore non è possibile vendere il film, sono però ben accetti contributi alle spese.



Novità su [www.alpmedia.net](http://www.alpmedia.net):

## Energia idroelettrica e architettura moderna

Oltre alle Newsletter settimanali, i «dossier» sono il pezzo forte di alpmedia. Con relazioni specifiche, news, pubblicazioni, link e manifestazioni, forniscono informazioni su temi attuali e concreti. Recentemente la CIPRA ha pubblicato su alpmedia due nuovi dossier: «Energia idroelettrica nelle Alpi» – in conflitto tra energia «pulita» e tutela dei corsi d'acqua – e «Architettura moderna nelle Alpi».



Red. «L'idroelettrico fornisce energia compatibile con l'ambiente?» è la domanda centrale della relazione di approfondimento del dossier sull'energia idroelettrica. Da una parte l'energia idroelettrica è un'energia rinnovabile senza effetti negativi sul clima del pianeta, dall'altra lo sfruttamento dei corsi d'acqua comporta forti alterazioni idrologiche e pesanti interferenze negli ecosistemi acquatici. E in particolare nelle Alpi, molti ambienti naturali acquatici sono già stati distrutti dalla costruzione di centrali idroelettriche.

Il dossier «Architettura alpina moderna nelle Alpi» illustra, sulla base di molti esempi, come gli architetti possano riuscire a costruire scuole o a ristrutturare

### alpMedia in cifre

Marzo-novembre 2002: 38 newsletter in de, fr, it e sl; 8 in en

2517 abbonati alla newsletter al 4 novembre 2002  
Ogni giorno 150/200 e-mail in entrata, circa 1000 alla settimana

Su [www.alpmedia.net](http://www.alpmedia.net) sono pubblicati: ca. 572 news in de, fr, it, sl; 109 in en; 4 dossier, 6 in fase di preparazione, 570 link, 810 pubblicazioni, 37 documenti, 135 manifestazioni

Durata della visita media del sito: 8 min e 45

Download della relazione specifica energia eolica (fine settembre): 695

interi villaggi gettando un ponte tra tradizione rurale e nuove interpretazioni. Molti degli esempi presentati hanno ottenuto il Premio internazionale di architettura contemporanea alpina «Sesto cultura».



La Aage V. Jensen Charity Foundation, Vaduz (FL), sostiene l'edizione di questo CIPRA-Info

AZB FL-9494 Schaan / P. P. / Journal  
1/01

Adressberichtigungen nach A1, Nr. 532-melden.

Zielfeldes durchkreuzen – Marquer ce qui convient Porre una crocetta secondo il caso	Uhr- bekannt unpangend Adresse	Nicht abgeholt in rec. Stamps scuito	Abnahme verweigert Rücksende Rückporto	Gestriben Beside Desalido
Wegezeichen: Adressänderung abgelesen Delata de raspeditiune expiré Traslocato: Termine di raspeditiune scaduto	insuffiziente	scuito		

## IMPRESSUM

**Informazioni della CIPRA**  
pubblicazione trimestrale

Redazione (Red.): Andreas Götz, Michel Revaz, Gerhard Hornsteiner, Marcella Morandini, Tatjana Reeg, Lorenz Schmidt, Aurelia Ullrich – CIPRA-International – Autrici ed autori: Andreas Güthler, Stefan Hassler, Bettina Scheiderbaumer – Traduzione: Fabienne Juillard, Carlo Gubetti, Nataša Leskovic Uršič – Riproduzione autorizzata con menzione della fonte – Stampato su carta riciclata – Edito in tedesco, italiano, francese e sloveno – Tiratura: 12 400 copie – Stampa: Gutenberg AG, Schaan/FL

**CIPRA-International**, Im Bretscha 22, FL-9494 Schaan  
Tel.: 00423 237 40 30, Fax: 00423 237 40 31, [cipra@cipra.org](mailto:cipra@cipra.org), [www.cipra.org](http://www.cipra.org)

### Rappresentanze nazionali

**CIPRA-Austria**, Aiserstrasse 21/1/5, A-1080 Wien  
Tel.: 0043 1 40 113 36, Fax: 0043 1 40 113 50,  
[cipra@umwelttdachverband.at](mailto:cipra@umwelttdachverband.at), [www.umwelttdachverband.at/cipra](http://www.umwelttdachverband.at/cipra)

**CIPRA-Francia**, 36, rue Nicolas Chorier, F-38000 Grenoble  
Tel.: 0033 476 48 17 46, Fax: 0033 476 48 17 46, [cipra-france@wanadoo.fr](mailto:cipra-france@wanadoo.fr)

**CIPRA-Germania**, Heinrichgasse 8, D-87435 Kempten/Allgäu  
Tel.: 0049 831 52 09 501, Fax: 0049 831 18 024, [info@cipra.de](mailto:info@cipra.de), [www.cipra.de](http://www.cipra.de)

**NUOVO! CIPRA-Italia**, Via Pastrengo 13, I-10128 Torino  
Tel.: 0039 011 54 86 26, Fax: 0039 011 503 155, [cipra@arpnet.it](mailto:cipra@arpnet.it)

**CIPRA-Liechtenstein**, c/o LGU, Im Bretscha 22, FL-9494 Schaan  
Tel.: 00423 232 52 62, Fax: 00423 237 40 31, [lgu@lgu.LOL.li](mailto:lgu@lgu.LOL.li), [www.lgu.li](http://www.lgu.li)

**CIPRA-Slovenia**, Večna pot 2, SI-1000 Ljubljana  
Tel.: 00386 1 200 78 00 (int. 209), [cipra@gozdis.si](mailto:cipra@gozdis.si), [www.zrc-sazu.si/cipra/5.html](http://www.zrc-sazu.si/cipra/5.html)

**CIPRA-Svizzera**, Hohlstrasse 489, CH-8048 Zürich  
Tel.: 0041 1 431 27 30, Fax: 0041 1 430 19 33, [cipra@cipra.ch](mailto:cipra@cipra.ch)

### Rappresentanza regionale:

**CIPRA-Sudtirolo**, c/o Dachv. f. Natur- u. Umweltschutz, Kornpl. 10, I-39100 Bozen  
Tel.: 0039 0471 97 37 00, Fax: 0039 0471 97 67 55, [info@umwelt.bz.it](mailto:info@umwelt.bz.it), [www.umwelt.bz.it](http://www.umwelt.bz.it)

### Socio sostenitore:

**Nederlandse Milieu Groep Alpen (NMGa)**, Keuchenushof 15, NL-5631 NG Eindhoven  
Tel.: 0031 40 281 47 84, [nmg@bergsport.com](mailto:nmg@bergsport.com), [www.nmg.bergsport.com](http://www.nmg.bergsport.com)